

## Chi sono i più votati della zona Gallarate in Regione

**Pubblicato:** Martedì 6 Marzo 2018



La zona di Gallarate esprimerà un solo consigliere regionale, nonostante le buone performance di alcuni candidati nelle diverse liste e coalizioni. Al di là delle appartenenze politiche, è un dato da tenere presente, in una provincia policentrica, con tre (se non quattro) città di riferimento che hanno anche problemi e opportunità diverse.

Partiamo dall'unico eletto consigliere: il **“podio” della zona del Gallaratese** va all'esperto **Angelo Palumbo**, di Forza Italia, che incassa **3420 preferenze**, primo di Forza Italia dopo una serrata competizione interna, terzo su tutta la provincia dopo Astuti (Pd) e Brianza (Lega). Palumbo è partito dalla “sua” Cassano Magnago, dove ha ottenuto oltre mille preferenze (precedente dato: le 700 alle comunali), grazie al sostegno anche dall'intera amministrazione Poliseno. Su Gallarate alla mobilitazione, anche con parecchi mezzi, del suo partito, si è aggiunto anche il sostegno esplicito di persone lontane dal suo partito (come una parte della civica Gallarate 9.9, che pure è opposizione in consiglio comunale). Ha poi “tenuto” anche in aree lontane della provincia, come il Medio Verbano e nelle valli varesine. C'è un dato “geografico” importante: **la sua elezione – e la mancata elezione di Luca Marsico – sposta anche in parte gli equilibri territoriali**, da Varese alla bassa provincia.

Fine, per quanto riguarda gli eletti in Consiglio Regionale e la rappresentanza della zona del Gallaratese.

Quanto ai non eletti: **resta fuori Giuseppe Longhin**, leghista di Cavaria, che incassa **1920 preferenze**. La Lega esprime tre (o forse solo due) consiglieri: Francesca Brianza e Monti fanno riferimento a Varese e dintorni, il terzo potrebbe essere Marco Colombo, sindaco di Sesto Calende.

Una nota merita anche, tra i non eletti, **Margherita Silvestrini**: nelle file del Pd, pur lontana dal pieno di voti ottenuto da Samuele Astuti, è riuscita a raccogliere **2347 consensi personali**, con forte radicamento nella zona della *città dei due galli* (dove è stata assessore ai servizi sociali, con forti collaborazioni istituzionali anche nei Comuni limitrofi). «Ho ottenuto un risultato superiore alle attese» riconosce, anche in relazione alla debacle del partito e della candidatura Gori. A cavallo tra le aree di Busto e Gallarate, **Rossella Iorio sfiora le seicento preferenze**, sempre nella lista del Pd. Tra le liste collegate a Gori, il cassanese **Giovanbattista Oliva**, per Italia Europa Insieme, ottiene 290 preferenze.



Margherita Silvestrini

Da una coalizione all'altra, nelle file di Fratelli d'Italia buoni risultati per **Francesca Caruso**, assessore a Gallarate e candidata di Fratelli d'Italia: pur non eletta, supera i 400 voti, non pochi per un partito che sta sotto al 3%. Ultima sottolineatura, tra Gallarate e Varese, per **Giorgio Ginelli**, sindaco uscente di Jerago con Orago: raccoglie ben 793 preferenze, ma il magro risultato di Noi con l'Italia impedisce al partito di centrodestra di prendere seggi (comunque Ginelli è sopravanzato da Raffaele Cattaneo, con oltre 2mila preferenze).

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it